Anno V. Udine - Venerdì 8 Aprile 1887 N. 84.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

All'opera

Sotto questo titolo la *Riforma*, pubblica il seguente articolo, che delinea in alcuni punti la condotta e il programma da seguirsi del nuovo ministero.

« Da molti anni non si è costituito in Italia, e possiamo dire anche all'estero, un nuovo Ministero, con tanto suffragio dell'opinione pubblica, e con una assenza così significante di opposizione.

Questo risponde certamente alla necessità di un governo, che era da tutti indistintamente sentita; ma questa stessa necessità avrebbe fatto accogliere la soluzione con tanta maggiore disillusione, se essa non fosse stata per sè stessa degna di una favorevole accoglienza.

Questa è in ogni modo una gran fortuna pel nuovo Ministero. Spesso gli uomini più degni d'appoggio, si trovano combattuti da prevenzioni ingiustificate e ciò, mentre intralcia l'opera loro, ne turba il carattere, e li rende minori di sè stessi. Circondati, invece, dalla fiducia generale, i ministri potranno dedicarsi ora al loro compito con piena tranquillità d'animo, e procedere sereni e alacremente operosi.

Ora è, secondo noi, precisamente la operosità che deve distinguere anzitutto il nuovo Ministero — operosità amministrativa, operosità parlamentare.

Si suol dire dell'ozio che è il padre di tutti i vizi. Ora, se ciò è vero nella vita individuale, lo è tanto più nella vita pubblica.

Quando gravi interessi sono in sofferenza, e non si pensa a soddisfarli, tutta quell'attività che dovrebbe essere ad essi consacrata, si perde invece in deplorevoli traviamenti. Nell'amministrazione, i funzionari escono dalle loro mansioni, nel Parlamento i deputati occupano negli intrighi, nelle cospirazioni, nelle rivolte il tempo che dovrebbe essere richiesto dallo studio delle questioni all'ordine del giorno.

Ora, non è certo il lavoro che manca in questo momento, e se gli attuali Ministri sono, come *dobbiamo credere*, uomini di buona volontà, nel solo funzionamento regolare del Governo avranno da impiegare assai più ore che non ne abbiano a loro disposizione.

Questa è ora la prima, la più urgente *necessità. Molte cose che dovrebbero* essere già fatte, sono invece in arretrato, appunto perchè non potevano essere compiute da amministrazioni incerte dell'indomani, non solo, ma dell'oggi. Bisogna che ora lo sieno senza ritardo.

Non basta. Per la stessa causa in molti rami importantissimi della amministrazione si va da troppi anni procedendo col sistema di quel provvisorio, che era finito col sembrare, lo stato normale, stabile dei pubblici affari. Il nuovo Ministero, che sulle più gravi questioni, deve avere criteri ben delineati, non deve tardare a dar loro un assetto definitivo.

Il vantaggio che ciò produrrà al paese, il giovamento che ne ritrae il suo benessere, non solo manterranno al Governo la fiducia che ha accolto la sua formazione, ma gli costituiranno un ambiente così favorevole, da permettergli di intavolare la soluzione di difficili problemi e di prendere quelle deliberazioni, che un Governo debole, sospettoso, non potrebbe consentirsi.

Questo funzionamento attivo, costante della *vita pubblica, influirà inoltre* anche sul morale del paese; il quale è ora accasciato, inerte, e sembra indifferente, appunto perchè da troppo non gli veniva l'impulso. La vita dei grandi popoli è un po' come un orologio, ed ha bisogno d'essere rimontata ogni tanto tempo. Ora, pel nostro, il bisogno ne era tanto più sentito, pel periodo che attraversa la vita nazionale, e pel carattere della situazione internazionale.

Situazione che non sta tutta nelle complicazioni diplomatiche che travagliano l'Europa.

Siamo in un periodo di attività febbrile, nel quale ogni popolo cerca di sopravvanzare l'altro nella lotta per la vita, con uno slancio, una attività, un ardore d'iniziativa e una costanza mai più visti.

Il popolo italiano ha già mostrato di possedere tutti gli elementi per occupare uno dei primi posti in questa gara gloriosa.

Dipenderà in gran parte dal suo Governo, il far sì che lo raggiunga.

E, in verità, ci pare questo un compito così onorevole, così bello, così grande, da confortare uomini seri e volenterosi, attraverso a tutte le difficoltà che possono opporsi all'opera loro.

DALLA CAPITALE

(NOSTRA CORRISPONDENZA) (1)

Roma, 6 aprile 1887.

(Flavio) Luna di miele su tutta la linea. Dal *Fanfulla* al *Secolo*, dal *Popolo Romano* alla *Capitale*, tutti aprono il cuore a grandi speranze. Si inneggia al ministero dalla *larga base*, al ministero forte, dal quale si attende la manna delle riforme all'interno, delle azioni energiche all'estero.

Opposizione più non esiste, la maggioranza è un mito.

Parlamento e Governo stanno sdilinquendosi in teneri abbracciamenti.

I dissidenti si dileguarono come la neve al sole, dicono per l'entrata dell'on. Saracco.

Non credo tanta potenza in quell'uomo da acquetare le diffidenze d'una fazione che senza ambagi e senza dissimulazione aspirava evidentemente ad un *sopravvento*, e, pur di ottenere qualcosa, votava coll'Opposizione, prendendo a pretesto la presenza del Magliani al governo.

I dissidenti si sciolsero perchè le speranze sfumarono affatto, e colla presente combinazione videro svanire anche l'ultimo filo che li teneva ligati in un comune intento.

Dall'on. Fortis all'on. Bonghi, dall'on. Menotti all'on. Bonfadini tutti voteranno per l'attual ministero.

Giammai un governo avrà avuto appoggio maggiore di questo.

Ciò è nella coscienza di ognuno.

Durerà questo stato di cose? A mio credere durerà quanto potrà durare la *benevola aspettativa*.

È questa una di quelle frasi create dalle circostanze le quali, se sono quelle che *creano gli uomini, sono pure quelle che* spesso formano e creano i governi.

Quali saranno i lavori parlamentari cui sarà data la precedenza? Il *Popolo Romano* di questa mane ce lo dice chiaramente. Potrebb' esser la riforma della legge comunale e provinciale. Ma per queste leggi il Presidente del Consiglio fece delle riserve, i consiglieri della corona debbono intendersi.

Una legge la cui discussione sia immediatamente possibile, sia urgentemente richiesta dalle necessità del momento, è quella di cui è relatore l'on. Indelli: la legge sui *ministeri*.

Trattasi della creazione di due nuovi dicasteri, trattasi della creazione d'un ministero di Presidenza. Sono altri quattro o cinque stalli da riempiere; trattasi di portare l'ufficio di segretario generale al grado di sotto-segretario di Stato; *trattasi di nuove ambizioni a soddisfare, di malcontenti da acquetare, forse di promesse da mantenere.*

Ecco la *benevola aspettativa*. Fino al giorno fatale in cui la legge avrà la sua sanzione, voi vedrete il contegno dei diarii ufficiosi od oppositori *procedere concorde, o per lo meno mantenersi* in quella calma prudenza che non arrischia verbo nè pro' nè contro.

Quando verremo ai fatti, all'applicazione della legge, allora avremo la *dégringolade degli illusi, allora torneremo* ai partiti all'opposizioni battagliere, ed alle mine segrete.

Tener in bilico un ministero ermafrodito compensando l'una parte e l'altra accontentando tutti e nessuno sarebbe a mio credere un errore, se fortunatamente non fosse cosa impossibile.

Intanto i ministri hanno già tutti preso possesso dei propri gabinetti. Ciò a cui pochi o nessuno crede si è l'azione energica in Africa. Le truppe d'Africa passano ora sotto la diretta dipendenza del Depretis.

La sapete immaginare voi una energia da parte del Depretis, che visse e governò sempre coll'inergia? È questa l'unica sua leva, l'unica sua forza. Egli è il Fabio *cunctator* della politica. Non gli garba una legge? egli non la combatte, la lascia dormire, e trova l'uno pretesto o l'altro *per* lasciare il ritardo.

Intanto il tempo passa, le passioni si acquetano, la memoria dimentica, e così si governa. Il tempo fu ed è il segretario generale del Presidente del Consiglio.

Il tempo infatti apporta consiglio, ed ei che n'è il presidente se ne vale. Scusate il bisticcio.

***

Partirono l'on. Nicotera per Napoli, e l'on. Cairoli per Groppello. Si attendono l'on. Della Rocca nominato segretario generale all'interno, ed il Marchiori nominato alle finanze.

Anche queste nomine sono oggetto di commenti molto vivi e non tutti benevoli al nuovo ministero.

Molti pure si chiedono se il nuovo ministero dell'interno terrà ancora il *famigerato Casalis*, al posto che lo chiamò il Depretis. Anche questo sarà un indizio dell'indirizzo del gabinetto. (1)

(1) Per quella libertà che lasciamo sempre ai nostri corrispondenti, abbiamo dato posto alla seguente lettera alquanto pessimista del nostro egregio amico Flavio.

(1) Secondo le ultime notizie l'on. Crispi si avrebbe già *liberato* del famigerato Casalis.

L'Esposizione di Parigi
e gli imperi del Nord

Al rifiuto della Germania di partecipare ufficialmente alla Mostra universale che si terrà a Parigi nel 1889, si aggiunge ora quello della Russia. Quando i francesi vennero nel pensiero di celebrare il centenario della grande rivoluzione con una Esposizione, senza essersi da prima diplomaticamente assicurati che l'Europa vi avrebbe preso parte, fecero atto d'un coraggio esemplare, ma non forse di pari antiveggenza. Essi non hanno pensato che se potevano aderirvi quegli Stati monarchici che hanno accettato ed applicato i principii del 1789, dovevano naturalmente astenersene quelle nazioni che, come la Russia, si reggono ancora con regime autocratico.

Però giova notare che fino agli ultimi attentati dei Nihilisti, e sino alla *recente evoluzione dello czar che ha* sconfessata la *Gazzetta di Mosca* e Kat-

---

201 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— Non ancora, mormorò Nock, non ho detto tutto... non mi conoscete bene... Ah! la mia testa s'imbarazza...

— Parlate...

— Il suicidio è... un... gran delitto... non è vero?...

— Certo...

— Ebbene... io... io mi...

— Sciagurato! esclamò l'elemosiniere che sospettando la verità avea alzato i lenzuoli e la coperta inondati di sangue: Sciagurato! soccorso!

— Che s'ha mo' a fare? rispose Nock, il buon Dio... sa bene perchè... ei... mi perdonerà... è così giusto...

E il vecchio soldato svenne.

I carcerieri e il dottor Franck che, divorato d'ansietà, passeggiava presso l'uffizio entravano precipitosamente nel camerotto di Nock. Tutti s'arretrarono di spavento avvisando il mare di sangue che ricopriva il pavimento; il giaciglio su cui era steso il colosso, come addormentato, era orribile a vedersi. Il buon prete s'inginocchiò, trascinando nel sangue il lembo della sua veste, e non cessò di mormorare, mentre il maggiore fingeva bendare le ferite del moribondo, ma in realtà lasciandole sanguinare:

— Signore perdonategli, Signore perdonategli!

Un rumore di passi si fece udire nella galleria: erano il capitano Michaux e Nicolle che venivano condotti nella funebre sala della toletta. Passando dinanzi alla cella aperta di Nock, Michaux gridò con voce ferma e scherzosa:

— Da bravo, Nock, dabben uomo, vien presto a farti radere, e a vedere il caro grugno che fa il signor di Cordoban, di Bussac, di Tolone, di Bibereg.

— Il condannato Nock s'è ucciso, venne a dire sulla soglia del camerotto, un sorvegliante.

— Pollo scottato! rispose Michaux: — Da Roquencourt in qua, non era più lo stesso uomo... Avanzati, buona lana, soggiunse egli rivolgendosi a Nicolle, e fa d'andar dritto; sei ben fortunato che non si possa essere ghigliottinati che una sola volta, vorrei che tu avessi duecento teste, e mi fumerei una bella pipa quando te le mozzassero una ad una, signor cavaliere di Bibereg ed altri siti.

XXIX.

Il Re.

La contessa di Verneil, i lettori lo sanno, era partita alla volta di Parigi e Saint-Cloud, con Giovanni Boileau, non appena avea veduto la mala piega che prendeva il processo di Nock e del capitano Michaux. Non le si avevano usati rigori poichè il re erasi nobilmente pronunziato in favore di madama di Lavalette, la quale non avea, secondo lui, fatto che il suo dovere, e doveasi temere ch'ei biasimasse ogni severità esercitata contro una donna degna d'ammirazione anzi che d'ira.

Il marchese e madama di Lauzane avevano ricevuto, per corriere, la notizia della morte del conte; appresero parimenti per ispeciale staffetta il prossimo ritorno della sventurata lor figlia. Il *vecchio gentiluomo era deperito assaissimo* da che la folgore avea colpito la sua casa, e, si può dirlo, il capo suo. L'assenza di Antonietta lo tenea in una specie di abitudine e di fisica prostrazione che non gli permetteva, secondo il suo ardente desiderio, di prendere la posta e di recarsi a Strasburgo. Quanto alla superba castellana di Lauzane, ella non era stata colpita meno aspramente di suo marito da quella serie di catastrofi; ma, più giovane e più vigorosamente costituita, vi avea meglio resistito.

Il dovere, d'altronde, le imponeva di armarsi di rassegnazione, per sorvegliare, curare, e salvare i giorni pericolanti di suo marito, ed essa compiva tutte le esigenze di questo dovere, con uno zelo toccante ed una devozione colma d'intelligenza. Arrogi che i principii della marchesa aveano subito, non una trasformazione, che sarebbe dir troppo, ma un'alterazione che modificava sensibilmente l'umore altiero di quella gran dama, segnalato alle prime pagine di questo libro.

Come si può immaginarsi, la venuta d'Antonietta era attesa con avida ansietà al castello di Lauzane, e quando la *carrozza di posta della giovane e* bella vedova entrò nel gran viale, il marchese e la marchesa, avendola scorta dalla finestra d'onde guardavano da parecchie ore, le corsero incontro, vale a dire il signor di Lauzane si fece portare, a passo di corsa, da due lacchè preceduti dalla povera madre, da quella stessa donna che in altri tempi nemmeno per un impero avrebbe derogato *al passo maestoso di Sua Maestà Luigi* XIV passeggiante sui terrazzi di Versailles!

Antonietta giudicò prudente consiglio non chiedere nulla al padre e alla madre il primo giorno del suo arrivo. Essa raccontò loro con grandi particolarità, tutti gli avvenimenti che s'erano compiuti sotto a' suoi occhi, mostrò ad essi l'anello del conte e disse:

— Gli è soltanto da quando questo anello mi sta in dito ch'io sono la contessa di Verneil. « Prendete quest'anello da fidanzato », mi *disse mio marito*. Io compresi tutta la profondità del pensiero espresso da queste parole, e porterò fino alla mia morte questo funebre gioiello.

Il signore e la signora di Lauzane erano troppo preoccupati, troppo commossi, per fermare il loro spirito sul valore di quella dichiarazione; essi non ne compresero affatto il senso e non pensarono che ad allietarsi del ritorno della diletta lor figlia, della quale dovevano consolare le pene.

Il marchese passò una giornata felice e un'ottima notte, la qual cosa non gli era intervenuta dal 27 dicembre e si era al 15 di gennaio. Egli avea fatto il suo assetto mattinale, prendeva il suo caffè nero, disponendosi alla gioia che lo aspettava fino a sera in compagnia di sua figlia, quando un cameriere venne a chiedergli se madama la contessa Antonietta poteva entrare.

— Poffare il mondo! Non mi fate più simili domande: mia figlia può entrare qui come in casa sua.

— Mio caro e buon padre, disse Antonietta *dopo essersi chinata per ricevere* in fronte il bacio del marchese, come vi sentite stamane?

— Fortissimo! figlia mia, fortissimo come l'indomani del giorno in cui per una crisi felice, a Vienna, tu fosti salvata dalla tua gran malattia... sai?

— Sì, me ne ricordo; non stavate in voi dalla gioia.

— E oggi sono ebbro... Poveretta! come impallidirono le tue gote, come s'infossarono i tuoi occhi?... Oh! tutto ciò non ti sta male, a dire il vero; ma per un padre, vedi, la bellezza della sua creatura sta in una manina paffuta, nel vermiglio sulle guance, nel sorriso sulle labbra, e... la gioia nel cuore... Ah! io so amare, vedi!

— Ebbene, caro padre, vediamo se seriamente sapete amare.

— Come? ne dubitasti finora, ingrata?

— Ascoltatemi pazientemente.

— T'ascolto.

— Farete attaccare la vostra gran carrozza di gala e condurmi alle Tuileries...

— Te?...

— Sì.

— E perchè, creatura mia?

(Continua)

koff, per riaccostarsi al De Giers ed al suo programma politico, il gabinetto di Pietroburgo verso la Francia era animato dalle più amichevoli intenzioni. I francesi potevano quindi illudersi sulle disposizioni della Russia.

Ma se nell'ordine di idee di un governo assoluto può giustificarsi la sua astensione ufficiale, è ingiustificabile il divieto intimato anche ai privati, il cui intervento ad una Esposizione meramente industriale e commerciale non glorifica nè deprime, nè questo, nè quell'altro regime politico, e fa plauso alle Esposizioni, sia che le trovi a Vienna, a Londra, a Filadelfia, a Parigi od Anversa.

Del resto, poichè lo czar avea già finto di non accorgersi che anche l'Esposizione di Filadelfia era la glorificazione d'una rivoluzione, evidentemente egli avrebbe operato logicamente fingendo ancora di non accorgesene nemmeno a Parigi, come del resto egli avea praticato sino a ieri, cioè sino al conflitto De Giers-Katkoff, terminato con la sconfitta di quest'ultimo.

L'atto irritato dello czar, che a nessuno era dato prevedere dopo le lunghe e cordiali carezze scambievoli tra russi e francesi, è la prova più rude del completo rivolgimento della politica della Russia nella quistione delle alleanze e della profonda impressione prodotta nella corte moscovita dai recenti e insistenti attentati politici, e senza dubbio avrà una grande influenza sui rapporti fra la repubblica francese e l'impero russo.

In Italia

Per il Monumento
Vittorio Emanuele a Venezia.

Una Commissione recasi lunedì a Roma per invitare i Reali alle prossime feste patriottiche e artistiche, di Venezia.

Pare deciso che il monumento a V. E. si inauguri il 25 — e l'Esposizione si apra il 26 corr.

All'Estero

L'incendio di un villaggio.

Berna 6. Si ha da San Gallo:

E' scoppiato un incendio nel villaggio di Buchel, ingagliardito da uno scirocco violento; una sessantina di case di legno furono ridotte in cenere in meno di mezz'ora.

Varii fanciullini, tutto il mobilio, le provvigioni, molto bestiame rimasero preda delle fiamme.

Il vento era si violento che portava le faville fino nel villaggio di Oberriet, situato a cinque chilometri di distanza; *solo cinque case furono risparmiate.*

Caserma incendiata.

Londra 6. Un incendio distrusse nel pomeriggio metà della caserma di fanteria d'Aldershot.

Nessuna vittima.

Bufera sulla Manica.

Londra 7. Una violenta bufera è scoppiata sulla Manica.

In Città

Corrispondenze e articoli. Causa le solite ragioni di spazio, dobbiamo differire a domani la pubblicazione di alcune corrispondenze nonchè di un'elegante articolo, mandatoci da Roma, dalla nostra distinta collaboratrice *Egeria*, e che discorre di un'argomento di tutta attualità in questi giorni, dal titolo: *L'acqua benedetta.*

Cucina economica popolare di Udine. Consumo di razioni nel primo trimestre 1887.

	Gennaio	Febbrajo	Marzo	Totale
Minestra	17529	15353	17288	50170
Carne	1715	922	772	3509
Pane	11100	9271	9509	29880
Vino	1989	1836	1758	5603
Formag.	996	861	730	2587
Verdura	2483	2153	2338	6974
Totale	35912	30416	32395	98723

Esonerato dall'incarico. Con decreto ministeriale del 4 aprile, il commendatore Antonio Tami, nostro concittadino, capo divisione, incaricato delle *funzioni* di *segretario capo* di gabinetto del Guardasigilli, è esonerato dall'incarico.

Pubblicazione. L'egregio nostro concittadino ed amico il cav. Bonaldo Stringher ha licenziato per le stampe un opuscolo contenente il discorso da esso tenuto nella prima assemblea *generale* degli azionisti della Banca mutua fra impiegati in Roma.

Avendoci egli favorito una copia di tale pubblicazione la leggeremo *molto* volentieri, per la competenza che tutti gli riconoscono in simil genere di materia.

Concorso al posto di ajuto Agente. È aperto il *concorso* a num. 150 posti di Ajuto Agente nell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette e del catasto da conferirsi per *mezzo* di esami scritti ed orali i quali avranno luogo, *in quanto alla prova scritta* presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nel prossimo mese di luglio 1887 e precisamente nei giorni 11 e 12, e i *in quanto all'esame orale* in Roma.

Le domande per l'ammissione al concorso devono esser estese su carta bollata da una lira, scritte di proprio pugno dagli aspiranti ed essere presentate all'intendenza di finanza del rispettivo domicilio coll'indicazione dell'Intendenza presso cui i medesimi *intendono* sostenere l'esame, non più tardi del giorno 25 maggio p. v. coi seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale consti che l'aspirante ha compiuti 18 anni e non più di 30 di età.

b) diploma di licenza di un Liceo o di un istituto tecnico del regno.

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di nascita.

d) certificato di non incorsa penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale del luogo di nascita.

I certificati di cui alle lettere *c* e *d* dovranno essere di data recente, ed in ogni modo non più remota di tre mesi.

Per tutte le altre condizioni e per conoscere il programma, potranno gli aspiranti rivolgersi alle agenzie delle imposte della provincia.

Corso volontario d'istruzione per i militari di terza categoria nati negli anni 1865 e 1866. Il corso volontario d'istruzione, di cui è *oggetto* il manifesto del Comando del Distretto in data 1 aprile, avrà principio alle ore 8 ant. del giorno 12 corr. presso il Comando del 76 *fanteria* nel quartiere Castello.

I militari che hanno fatto domanda di frequentare detto corso dovranno, per le ore 7 1[2 ant. del giorno sopraindicato, presentarsi, muniti del foglio di congedo, al sig. Comandante del suddetto *reggimento.*

Ai portatori del debito turco. La camera di *commercio* di Roma costituita in sindacato delle camere di commercio del regno in rappresentanza dei creditori italiani della Turchia, ha trasmesso, con incarico di raccogliere le firme dei portatori di titoli del debito pubblico ottomano, una copia della memoria da *indirizzarsi* a S. E. il ministro degli affari esteri, allo scopo di ottenere la ripresa dei pagamenti degli interessi relativi.

Tale memoria, affichè i portatori menzionati possano sottoscriverla, rimarrà depositata presso l'ufficio d'ordine di *questa camera* fino a tutto il giorno 12 corr.

Trasporti di vini nostrani. Allo scopo di togliere qualsiasi equivoco od erronea interpretazione, trovasi opportuno di ricordare che *pel disposto* dalle tariffe e condizioni per i trasporti, il vino è distinto in «nostrano» ed «estero» e che, a seconda dell'una o dell'altra delle dette qualità, varia l'applicazione dei prezzi di trasporto.

Rendesi perciò assolutamente indispensabile che nelle spedizioni di vino nostrano i mittenti dichiarino in modo esplicito che il vino è «nostrano» dappoichè l'ommissione di tale indicazione *o la sua sostituzione colla dizione* «comune, ordinario e simili» priva dette spedizioni del beneficio delle rispettive tariffe.

Conseguentemente l'applicazione della tariffa speciale n. 3 g. v. e quella delle altre tariffe stabilite per i vini nostrani non potrà essere nè invocata, nè accordata per i vini medesimi se come tali non sieno stati dichiarati.

I parrucchieri faranno festa lunedì. Riceviamo e stampiamo:

I sottoscritti pregano la ben nota di Lei gentilezza a voler inserire nel suo pregiato periodico queste poche righe, *circa la chiusura dei negozi di parrucchiere* nella seconda festa di Pasqua, per dare un giorno di libertà ai rispettivi lavoranti.

Inseriamo ciò, onde poter rendere pubbliche grazie a tutti i proprietari firmatari, che accettarono la proposta presentata dai lavoranti, e nel medesimo tempo onde avvertire i signori avventori che nel predetto giorno i negozi del centro rimarranno chiusi.

Con distinta stima ed osservanza
I lavoranti parrucchieri.

Lo stradone di fuori porta Poscolle. Lunedì, *seconda* festa di Pasqua, la gente, come si sa, accorre alla sagra tradizionale di Santa Caterina.

Ora, ci par necessario avvertire l'onorevole Municipio che lungo i due viali esterni di Poscolle, e cioè da casa Jacuzzi alla *risvolta del Cimitero*, e tanto a destra che a sinistra vi è un grande ammucchiamento di sassi che convien far sgombrare, al più presto, togliendoli dalla vista dei passanti.

Il primo concerto della Banda Cittadina. La nostra banda cittadina inaugurò ieri sera, sotto alla Loggia Municipale, la serie dei suoi concerti dell'anno *in corso*, e il programma eseguitosi, riusci di piena soddisfazione.

La Sinfonia l'*Assedio di Granata* fu eseguita con perfezione, ed altrettanto dicasi del primo atto della *Carmen* egregiamente ridotto dal maestro Arnhold.

Teatro Minerva. Tutto fa presagire che avremo una bella stagione drammatica a questo teatro.

La nuova della venuta nella compagnia di quell'esimia prima attrice che è la signora Boetti Valvassura, è stata accolta assai lietamente.

Ebbimo già campo di apprezzare, due anni fa, il talento della brava attrice che si produsse sulle scene stesse del Teatro Minerva nella *Fedora*, nel *Padrone delle Ferriere* e nel *Povero Piero*.

Ora poi è viva l'aspettazione di giudicarla nella *Dionisia* che è, a quanto si legge, uno dei suoi cavalli di battaglia.

Nè si dimentichi l'egregia attrice di *darci la Teodora* di Sardou, di cui ella fa una creazione, e la *Moglie di Claudio*, e la *Signora dalle Camelie.*

Il repertorio della compagnia promette pure delle novità che sono attese con molto interesse.

Teatro Nazionale. Domenica 10 aprile alle *ore* 8, *prima rappresentazione* che darà la Compagnia internazionale d'Eccentricità ed Originalità diretta dai celebri reali illusionisti *Fournier e miss Zeuo* di cui fa parte il celebre spiritista belga dott. Struck.

Circo equestre. Domani alle ore 8 *pom.* beneficiata del *clown* Tony detto l'imbecille.

Il Faro di cui abbiamo annunciato a suo tempo la comparsa, è un periodico settimanale illustrato di *novelle e romanzi che si pubblica a Torino* presso l'accreditata Casa editrice Roux e Favale, sul quale desideriamo fermare l'attenzione del pubblico, perchè, a nostro avviso, è il migliore giornale di amena lettura per le famiglie uscito finora.

Difatti *nel* breve giro di pochi numeri, furono pubblicati in gran copia gioielli di lavori dei più celebrati autori, intercalati da *buone* illustrazioni e ritratti di personaggi illustri, tra cui quelli del tenente colonnello De Cristoforis l'eroe di Saati, e dell'imperatore Guglielmo.

Questo sistema rende vieppiù simpatico il giornale poichè esso dimostra di *voler camminare di pari passo* colle attualità *del giorno* senza stancare il lettore con articoloni di politica od altro, ma all'opposto facendogli sfilare dinanzi, con tutta l'illusione d'una lanterna magica, tutte le figure, tutti i profili, aneddoti, varietà, invenzioni, giochi, in forma brillante e vivace che il mondo produce.

Nè basta, poichè il *Faro* è nello stesso tempo un vero prodigio di buon mercato.

Infatti mentre si compone di 16 pagine, compresa la copertina, non costa che cent. *10* il numero e lire *4* d'abbonamento dal 1 aprile 1887 al 1 gennaio 1888.

Chi desiderasse abbuonarsi al *Faro* diriga lettere e vaglia all'amministrazione del giornale o alla Casa editrice L. Roux e comp. (già Roux e Favale) Torino.

In Udine il *Faro si vende a cent. 10* la copia dal signor *Moretti Achille*, libraio.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 aprile 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millimetri	739.3	739.6	739.8
Umidità relativa	64	74	75
Stato del cielo	coper.	coper.	coper.
Acqua cadente	goccie	—	—
Vento direzione	N	SW	N
Vento velocità chilom.	4	15	7
Termometro centigrado	13.5	12.9	11.3

Temperatura { massima 18.5 / minima — 9.7
Temperatura minima all'aperto — 7.5.

* * *

Giorno 8 aprile ore 9 ant. Barometro mm. 738,6 — umidità relativa 58 — stato del cielo coperto — acqua cadente mm. 05 — vento dir. SW velocità 1 Km. — temperatura 11.2, minima esterna nella notte 7.8; — 6.8.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 4.40 p. del 7 aprile 1887)

In Europa pressione alta a nord-ovest, estesa depressione intorno al golfo di Lione mm. 748: Ebridi 771.

In Italia nelle 24 barometro nuovamente disceso, pioggie generali, qualche temporale a nord: venti forti meridionali al centro.

Stamane cielo coperto o nuvoloso sull'Italia superiore, nuvoloso altrove; venti *generalmente freschi meridionali* al centro e al sud, e di levante al nord.

Barometro a 749 in Sardegna e a Nizza, 750 all'Estremo nord, a *Pesaro*, Civitavecchia e Tunisi; 763 sulla costa del Jonio: mare mosso, agitato sulla costa Tirrenica.

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti settentrionali a nord, meridionali a sud, tempo piovoso specialmente al centro ed al sud; qualche nevicata sull'Appennino.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Bollettino meteorologico. L'ufficio meteorologico del *New York-Herald* comunica:

Un *ciclone avente ora il centro presso* Cape Race, *si dirigerà probabilmente* all'est producendo perturbazioni atmosferiche sulle coste d'Inghilterra e Francia *fra* il 7 *o* l'8 corr.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta dei giorni 19, 21 e 28 *marzo* 1887.

La Deputazione nelle sedute 19, 21 e 28 marzo p. p. autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— Alla direzione del civico spedale di Udine di l. 1868.25 a saldo contabilità suppletiva di dozzine maniaci a tutto dicembre 1886.

— A diversi esattori comunali di lire 341.48 per rifusione di partite d'imposte dirette che ottennero il discarico.

— A diversi professionisti di lire 1925.44 a saldo competenze e spese per pareri sulla convenienza di chiedere al governo che vengano accelerate in provincia le operazioni per la perequazione fondiaria.

— All'impresa Modonutti G. B. ed ai comuni di Pavia di Udine, Cividale e Corno di Rosazzo di l. 2813.08 per lavori di manutenzione 1886 delle strade provinciali denominate Triestina e *Cormonese.*

— Alla presidenza della società operaia di Tolmezzo di l. 200 quale seconda metà del sussidio 1885-86 per la scuola d'arti applicata alle industrie.

— Alla direzione del civico spedale di Pordenone di l. 3511.20 a saldo dozzine di mentecatti accolti nel 1 trimestre 1887.

— Ai proprietari delle caserme pei r. r. carabinieri in Ampezzo, Dolegnano, Forni di sopra, Clauzetto e Buja di lire 1202.02, per pigioni semestrali scadute.

— Al sig. Martinis Romano di lire 155 per diarie di marzo s. c. quale sorvegliante alla ricostruzione del ponte sul Cellina.

Furono inoltre trattati altri 97 affari dei quali 37 di *ordinaria* amministrazine della provincia, 33 di tutela dei comuni, 6 d'interesse delle opere pie e 21 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati n. 106.

Il Deputato prov. F. Mangilli — *Il Segretario* Sebenico.

Ringraziamento. La famiglia Ballini vivamente commossa per la prova d'affetto avuta nella circostanza della morte dell'amatissima sua madre Rosa Dormis-Ballini porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che concorsero ad onorarne la memoria.

Udine, 8 aprile 1887.

I conjugi Giovanni Marchi e Libera Fabris Marchi partecipano con indicibile *dolore* ai *parenti* ed amici la morte avvenuta stamane della loro bambina

Maria.

I funerale seguiranno domani 9 corr. alle ore 8 ant. nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo partendo dalla via Merserie N. 1.

Udine, 8 aprile 1887.

Note scientifiche

L'ipnotismo nel delitto.

Che certi delitti, specialmente di attentato al pudore e *di* truffa, si possano eseguire mediante l'ipnotismo questo è sicuro; che si sieno anche dati dei casi è certo; ma non però molto numerosi; *poichè i criminali*, essendo *poco* colti e le pratiche ipnotiche poco diffuse, non hanno ancora approfittato di questa nuova arma, tanto più funesta quanto meno reperibile, che per eccezione.

Quanto all'applicazione dell'ipnotica alle rivelazioni dei delitti, come ha *proposto fra noi* per il primo il Campili, io credo che, meno nei pochi casi appunto di individui che furono vittime e non autori di delitti durante *lo stato ipnotico*, io credo, dico, che approderà a ben poco, e ciò per una ragione semplicissima: che l'ipnotizzato, è prima di tutto un bugiardo involontario e incosciente.

* * *

Quei pochi che leggono il pensiero del loro ipnotizzatore non fanno altro che accedere letteralmente ai suoi desiderii; quindi chi fa la domanda, suggerisce involontariamente la risposta.

Quelli (e sono i più) i quali non giungono fino a leggere il pensiero, cercano in mille modi di indovinarlo, e rispondono con tutta sicurezza quello che credono possa piacere al loro momentaneo padrone psichico, e fingono di leggere, di vedere, rispondendo a casaccio pur di compiacerlo, e vanno fino alla truffa.

Così mi ricordo di una a cui io suggerii di vedere sopra una busta da lettere, presentata fra dodici altre, sopra una busta, dico, bianca che io segnava con piccolo punto, una figura di cavallo che ben inteso non vi era; ed essa sbirciava badaluccava spiegazzando la busta finchè *riesciva a trovare quella* segnata col punto ed allora fingeva di vedere l'immaginario cavallo; sicchè non poche volte, prima di accorgermi di questa manovra, io credetti che essa obbiettasse realmente alla mia suggestione.

Non è *molto il* Bergson riconobbe che alcuni giovani i quali nell'ipnotismo leggevano delle linee intere di un libro, di cui si faceva vedere loro soltanto il dorso, distinguevano con acuità meravigliosa della vista le parole riflesse nella cornea dell'occhio del magnetizzatore, benchè rimpicciolite ad un decimo di millimetro. E così si spiegò che parecchie volte essi leggevano le cifre alla rovescia: 75 per 57; ed infatti rilevavano le lettere meglio quando il libro era così illuminato che la sua immagine meglio spiccava sulla cornea.

Essi insomma facevano come chi pratica lo scherzo ben noto di indovinare le carte del giuoco, quando sul tavolo si trovi una goccia di liquido su cui si rifletta come in una lente la loro immagine.

Il curioso è che costoro risolutamente affermavano di vedere direttamente e con tutta precisione sulla pagina aperta del libro e non sopra gli occhi dell'ipnotizzato, erano, dunque, dei mentitori involontari.

* * *

Vi è poi un altro ostacolo ancora peggiore ed è che il criminale inganna anche nello stato ipnotico, perchè continua le sue abitudini della veglia; e ciò tanto più abbia un interesse a mentire, e resiste da questo lato ad ogni suggestione per quanto potente. Io ne ebbi, non è molto, un esempio così chiaro, che mi giova esporre.

Una donna maritata, giovane, facendo mercato di sè, derubò della borsa un suo cliente.

Costui, appena accortosene, ritornò sui suoi passi, ma *la trovò* meravigliata e sdegnosa dell'accusa; la Questura, però, facendo indagini, rinvenne la somma quasi intatta, nascosta sotto il camino.

Condotta ch'essa fu alle carceri, lo spavento e la collera le provocarono un accesso *convulsivo così forte, che* quattro persone robuste difficilmente la potevano tenere ferma. Essendo sopravvenuto io dopo alcune ore, con una semplice compressione di bulbi e l'applicazione di una piccola calamita, feci sparire ogni traccia di convulsione; se non che allora mi accorsi di una *profusa* emorragia uterina, che probabilmente

doveva essere la stessa causa: il perturbamento, cioè, della psiche.

Diffatti dopo aver visto tornar vano un enteroclisma tiepido, ipnotizzatala, ordinai per suggestione che cessasse l'emoraggia, e l'emoraggia per incanto scomparve, come già la convulsione; e notisi che per maggiore riprova recidivando l'una e l'altro dopo due giorni, vennero fatte immediatamente cessare colla stessa manovra ipnotica; sicchè *le buone monache*, che di queste cose non se ne intendono se non in quanto permette la Madre Chiesa, mi tennero (che Dio lo perdoni) per un messo diabolico. Qui era il caso che da tanto tempo io aspettavo di applicare l'ipnotismo alla rivelazione del delitto; continuai quindi per vario tempo le pratiche ipnotiche: le ho potuto fare sparire, colla suggestione, un forte mal di capo ed una tetra melanconia: ho potuto avere, benchè per poco tempo, la trasposizione dei sensi; e quando credetti di poterla dominare completamente, le ordinai di raccontarmi sinceramente, come aveva eseguito il delitto, ed essa immediatamente si mise, a spifferarmi le frottole che aveva appioppate, ben inteso senza essere creduta, al giudice istruttore, come cioè colui volendo ottenere i favori d'una sorellina e non essendovi riescito aveva inventato quella calunnia, che i denari trovati non erano di provenienza furtiva, ecc, ecc.

Quello poi che prova che essa m'ingannava inconsciamente in quello stato, continuando cioè la menzogna abituale dello stato suo, è che il giorno dopo, avvertiti da una compagna che aveva parlato di cose concernenti il suo delitto, e credendo di esiersi, il che non era, tradita e d'aver detto il vero, e, sospettosa come son tutti costoro, avendo supposto che io agissi per interessi giudiziarii e non solo per curiosità scientifica, mi dichiarò, con termini assai risentiti, che essa mi aveva inventate tutta una serie di bugie, che essa *non* era stata ipnotizzata; di più si rifiutò poi, anche quando soffriva di forte emicrania, alle pratiche ipnotiche, dalle quali io naturalmente desistetti, rispettando la volontà dell'ammalata, ma contento di avere una prova sicura della inutilità di queste pratiche per *la scoperta del delitto.*

Infatti qui se la suggestione aveva potuto debellare una convulsione ed una emorragia, non giunse a strappare un segreto in cui era troppo interessato il paziente. E così dunque accadrebbe degli altri casi di criminali che fan convergere al segreto del reato tutte le loro forze intellettuali.

***

Ma la scienza moderna non è perciò disarmata; essa possiede dei nuovi strumenti che possono riescire egualmente *allo scopo.*

Ora uno strumento meraviglioso, il pletismografo del Mosso, può, senza alcuna alterazione della salute, senza alcun dolore, farci scendere nei penetrali dell'uomo più profondamente dissimulatore, e ciò con una esattezza che si potrebbe *dire matematica.* Mosso, che ne fu lo scopritore, lo aveva già preveduto nel suo libro della *Paura.*

Non è molto che io ne potei fare una applicazione curiosa in un processo assai complicato. Si trattava di un famoso malfattore il quale da *relazioni* della Questura si riteneva autore di un borseggio di grossa somma sopra un tal Dall'Ac.... mentre erano in un vagone di prima classe, e *ciò* col così detto metodo del manicotto — false mani che si tengono sollevate ed in mostra mentre le vere praticano il furto.

Il sospettato era certo un uomo abile nei colpi di questo genere: gli si erano trovati a domicilio sette passaporti con nomi diversi fra cui quello rubato ad un tal Red.... Ma una volta messo in carcere egli si diede per pazzo, rifiutò ostinatamente di *farsi fotografare*, si mostrò agitato ogni volta che il giudice voleva interrogarlo; cominciò a pretendersi avvelenato, a vedere per tutto, nemici.

Richiesto di una perizia in proposito dal giudice istruttore, grazie alla nessuna reazione al *pletismografo*, quando io gli presentava veri veleni, potei dimostrare la inesistenza della pazzia; ma vedendo che mancava ogni *oscillazione segnalatrice*, anche quando gli parlava di quel famoso borseggio, mentre era enorme la discesa al pletismografo, quando io l'intratteneva del furto Red... potei dire al giudice istruttore essere quello sciagurato, con grande probabilità, innocente del furto di cui era incolpato e reo invece d'un altro furto su cui l'aveva ancor sospettato.

Il giudice mi dichiarò come, pochi giorni prima che io gli portassi questa informazione, egli ne aveva ricevuto altre nello stesso senso dalla Questura, sicchè non gli fu di poca meraviglia quella coincidenza che qualche psichiatra troverebbe invece naturalissima.

Delle armi nuove si posseggono dunque in proposito: ed io non dispero che appunto pel progresso dell'antropologia criminale si crei una polizia scientifica che manca oggidì — lavorando gli ufficiali di P. S. ed i giudici nella ricerca dei *reati*, a tentone, a lume di naso come facevano i medici prima della ascoltazione o come i guerrieri dei popoli primitivi ad arma bianca e senza calcolo... e con eguali risultati.

G. Lombroso.

Notiziario

Le facende del Ministero.

Fu nominato segretario generale all'istruzione pubblica l'onor. Mariotti Filippo.

I giornali liberali approvano pienamente questa scelta, riconoscendo la competenza speciale e il carattere dell'on. Mariotti.

L'on. Zanardelli partirà per Brescia domani.

Lunedì il co. di Robilant lascierà definitivamente Roma.

Egli si recherà a Napoli, per farvi un soggiorno abbastanza lungo.

Il generale Bertolè-Viale, nuovo ministro della guerra, ha diramato un ordine del giorno alle autorità militari.

Il ministro dice che fa assegnamento sui comandanti dei corpi e sui capi del servizio per dare un vigoroso impulso e un savio ordinamento all'amministrazione della guerra.

Per il palazzo di giustizia a Roma.

Uno dei primi atti dell'on. Zanardelli, appena assunto il portafoglio, è stato quello di prendere personalmente in esame la pratica del concorso per il Palazzo di giustizia.

Egli provvederà, nel più breve tempo possibile, a risolvere le molte e gravi questioni insorte in seguito al concorso.

Abolizione dell'ammonizione pei reati politici.

A proposito della riforma della legge della pubblica sicurezza, l'on. Depretis, ha acconsentito dietro l'insistenza del ministro guardasilli Zanardelli, che « venga completamente abolita la pena dell'ammonizione » pei reati politici e di qualunque specie, e di limitarne l'applicazione agli individui recidivi di parecchi reati passibili di pene correzionali.

L'ammonizione verrebbe interamente sottratta alla ingerenza della polizia, ossia a questa verrebbe tolta la facoltà della proposta che sarebbe invece deferita al pubblico ministero.

Provvedimenti per la polizia giudiziaria.

È intendimento dell'on. Zanardelli di occuparsi senza studio di alcuni provvedimenti atti a meglio definire i limiti della polizia giudiziaria, e le facoltà spettanti al personale ad essa preposto, dando così a questa procedura il suo vero carattere all'infuori di ogni azione diretta, o più precisamente di una eccessiva ingerenza delle autorità di pubblica sicurezza.

Questo concetto del nuovo guardasigilli sarà esplicato in una circolare che il ministro dirigerà, tra non molto ai procuratori generali del Re.

Il suffragio amministrativo.

Crispi avrebbe il progetto di stralciare dalla legge comunale e provinciale gli articoli relativi all'elettorato, e di farli approvare prima delle vacanze estendendo il suffragio amministrativo a tutti gli elettori politici.

Riduzione di sconto.

Pare prematura la notizia che la Banca Nazionale riduca lo sconto al 5 per cento.

Quattro navi italiane naufragate.

Scrivono da Camogli all'*Epoca* di Genova, in data di ieri' altro:

Una novità dolorosa per la nostra città è la recente disgrazia toccata a questa marina dalla perdita di quattro navi, di cui tre nelle acque del Mar Nero e sulle coste di Batum-Poti-Sinope ed una nell'America del Nord.

Gli equipaggi di tre di queste navi andaro perduti.

La cittadinanza ne è costernata, tanto più che si era dapprima fatto credere che i tre bastimenti perduti avevano avuto l'equipaggio salvo.

Pur troppo recenti telegrammi hanno invece confermata la triste notizia.

Un un nuovo dispaccio assicura che l'equipaggio della nave *Unico*, naufragata sulle coste del Nord America è salvo.

Ultima Posta

Nuove dall'Africa.

Telegrafano alla *Tribuna* in data 5 aprile:

Ras Alula ha spedito due lettere al generale Genè, colle quali asserisce che tra quindici giorni egli sarà a Monkullo.

Degli abissini, giunti oggi a Massaua, assicurano che Ras Alula è arrivato a Ghinda.

Dei soldati abissini sembra pure che siano giunti ad Emberemi.

Le strade fuori di Monkullo sono impraticabili per la presenza di numerosi nemici, assortini, debebiani e abissini.

Nessuna notizia si ha del conte Savoiroux. Il Ministero ha proibito di fare altre concessioni per riscattarlo.

Si ritiene come certo che appena il generale Saletta sarà arrivato, si riprenderanno le ostilità. Saletta giungerà qui il giorno 5 aprile.

È giunto da Costantinopoli un trono per Ras Alula, ricco di ornamenti in oro.

Il maggiore Boretti è stato nominato capo del presidio di Monkullo.

Il maggiore comandente degli alpini, Ciconi, friulano, resta comandante del forte.

Oggi, per ordine del generale Genè, il maggiore Piano e il conte Salimbeni si sono imbarcati sul *San Gottardo*, diretti in Italia.

Questa mattina Debeb ha rubato 800 bovi dell'impresa per la fornitura dell'esercito, uccidendo due servi, a mezz'ora di distanza da Arkiko.

Savoiroux.

Un telegramma da Torino in data di iersera dice che non è giunta alla contessa di Savoiroux nessuna notizia della morte del figlio Tancredi, prigioniero di Ras Alula.

Essa spera anzi che questa voce sia infondata.

Non è vero che il fratello di Savoiroux sia andato in Africa per riscattarlo; egli si trova a Madrid, come addetto alla ambasciata.

I detenuti politici.

Londra 7. Il *Times* ha da Sofia:

Karaveloff, Kikiforoff furono rilasciati sotto cauzione, però sono consegnati a domicilio e non possono comunicare con persone di fuori.

Altri detenuti politici furono posti in libertà senza condizioni.

Telegrammi

Berlino 7. *Nord All [Zeitung* riproducendo l'articolo dell'*Epoca* relativo al brindisi del ministro di Spagna in China al successo della rivincita francese dice trattarsi di una grave mancanza del diplomatico che rappresenta il prestigio e la buona fama d'un paese vuole mantenere i *migliori rapporti* con tutte le potenze.

Memoriale dei privati

Banca di Udine.

Situazione al 31 marzo 1887.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	„	523,500.—
Saldo azioni	L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.—
Numerario in cassa	„	183,992.06
Portafoglio	„	2,210,393.29
Effetti all'incasso	„	22,193.14
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	„	129,130.16
Valori pubblici	„	794,066.65
Conti corr. garantiti da deposito	„	246,421.69
Conti con banche e corrispondenti	„	872,628.84
Stabili di proprietà della Banca	„	71,775.—
Esercizio Cambio valute	„	60,000.—
Depositi a cauzione di funz.	„	85,500.—
„ „ anticipazioni	„	356,515.—
„ liberi	„	882,220.80
Spese d'ordinaria amministrazione	„	6,671.42
	L.	5,894,992.64

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	„	159,400.61
Conti correnti fruttiferi	„	2,856,042.42
Depositi a risparmio	„	420,759.76
Creditori diversi	„	18,779.50
Fondo per evenienze	„	4,087.38
Azionisti per residui interessi e dividendi	„	6,944.02
Depositanti a cauzione	„	442,015.—
„ liberi	„	882,220.80
Utili lordi del corrente esercizio	„	60,743.85
	L.	5,894,992.64

Udine, 5 marzo 1887.

Il Presidente, C. KECHLER

Il Sindaco *P. Billia* — p. Il Direttore *A. Petracchi*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Mercato della Seta

Lione, 7 aprile

Discreta corrente d'affari, prezzi immutati.

Le chinesi accennerebbero un miglioramento essendovi maggior ricerca.

Milano, 7 aprile.

Il mercato oggi non ha manifestato nulla di rilevante da segnalare.

I prezzi si mantengono fermi alle quotazioni del nostro odierno listino.

Vi sono ricerche le quali non approdano a conclusione d'affari perchè si fanno offerte basse che vengono rifiutate.

(Dalla *Seta.*)

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 7

Rendita Ital. 1 gennaio da 98 80 a 99,00 1 luglio 96.68 a 96 88 Azioni Banca Nazionale — —.a—Banca Veneta da 361.— — a 362.— Banca di Credito Veneta da 274,50 a 276 — Società costruzioni Veneta 327. a 329.— Cotonificio Veneziano 210.— a 211.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.25 a 22 75 |

Cambi.

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 4 |— da 123.75 a 124,10 e da 124.15 a 124.40 Francia 3 da 100.60| a 100.85 |— Belgio 2 1|2 da — a —.— Londra 4 da 25.32 a 25,36. Svizzera 4 100.25 a 100.60 e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 199.50 —| 200.— —| a da — —a——

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 199. 7|8 a 200. 25|

Sconto.

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

BERLINO, 7

Mobiliare 448.— Austriache 374.— Lombarde 138,50 Italiane 97.60

MILANO, 7.

Rendita Ital. 98,97 —92 —.— — — Merid —.— a — Camb Londra 25.36 —81| —.— Francia da 100.90| a 100.60 Berlino da 124.05 40.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 7.

Rend. 99.65 |— Londra 25.32 —|— Francia 100.85 |— —Merid. 778.— Mob. 984.50

GENOVA, 7

Rendita italiana tend. 99.05 .— — Banca Nazionale 2193. .— Credito mobiliare 996.50 Merid. 776.— Mediterranee 584.—

ROMA, 7.

Rendita italiana 99,15 |— Banca Gen. 681.—

PARIGI, 7.

Rendita 98.97 — Rendita 80.70 109.45 — Rendita Italiana 97.95 Londra 25.33 |— — Inglese 101 1|15 Italia 1 | Rend. Turca 18.45

VIENNA 7.

Mobiliare 279.60. Lombarde 236.— Ferrovie Austr. 242.50 Banca Nazionale 888 .— Napoleoni d'oro 10.69 1|2 Cambio Pubb. 50.87 Cambio Londra 127.65 Austriaca 81.75 Zecchini imperiali 6 02

LONDRA 6

Inglese 102 1|8 italiano 96 8|4 — Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 8

Rendita Ital. 99.85 ser. 99.50
Napoleoni d'oro —. —|—
Marchi 124 3|4 l'uno.

VIENNA 8

Rendita austriaca (carta) 80.50 Id. austr. (arg. 81.75 Id. austr. (oro) 112.09 | Londra 127.50. Nap. 20.10 |.

PARIGI 8

Chiusura della sera It, 98.07 |—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegh Parigi e Roma, e per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

Oltre 1000 certificati di medici

Depositi in Udine

—

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.

ecc. ecc.

A U 8|4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara « *Victoria* ». Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05952

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia . . .	gr. 32.3800
» soda	» 20.0540
» potassa	» 0.3105
» calce	» 1.6020
Cloruro di sodio	» 2.2431
Carbonato di sodio	» 0.4980
Terra allumine	» 0.0229
Acido silicido	» 0.0444
	Somma 58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.9889.

Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

trovasi un grande deposito

dell' Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magn.
Victoria di Buda . .	**58.05**	**32.38**
Rákóczy	58.58	28.06
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János . . .	41.73	18.14
Mittoni	37.55	16.68

Attestati dei medici

—

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola. *Genova*: dott. prof. c. v. E. Maragliano, dott. A. de Ferrari. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe. *Modena*: dott. prof. Franc. Generali, dott. prof. A. Severi. *Verona*: dottor A. Casella, dott. G. cav. Videmari, dott. F. Bruni. *Venezia*: dott. L. Negri. *Trieste*: dott. Manussi. *Torino*: dott. cav. Albertoli, dott. C. V. Cantoni, dott. prof. cav. Tibone, dott. prof. Bergesio Libero, dott. prof. Comom. S. Laura, dott. cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Otto medaglie di primo grado

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Ocsto cav. Davide, Genova.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.30 p.
» 3.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE

alla Farmacia Reale

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll' uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di *dodici* polveri costa una *lira*, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi*.

SI ACCETTANO

Annunzi a modici prezzi

Non più stringimenti

URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e *sanano mirabilmente* le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2000 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili in Roma via Rattazzi N. 26 e Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Marina nuova n. 7 e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3.80. In provincia per pacco postale aumento di centesimi 50.

Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie d' Italia, esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. ***LUIGI PORTA*** dell' Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele** e **magistrale** *ricetta* delle vere pillole del Prof. ***LUIGI PORTA*** dell' Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.**— alla Farmacia **24**, ***Ottavio Galleani***, Milano, Via Meravigli, si *ricevono franchi* nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**, — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll' istruzione sul modo di usarne. 90

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

—

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

—

Approvate da notabilità mediche italiane.

—

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche* del sig. *De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Sammoli.**
COMEGLIANS, **Cossalini.**
FAGAGNA, **Mondesini.**
MANZANO, **Strotti.**
TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia **L. una.** — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

È solamente garantito lo *Sciroppo Depurativo di pariglina composto*, quando la bottiglia porti impresso nel vetro e Farmacia G. Mazzolini, Roma e la marca di fabbrica. — La bottiglia unita al metodo di uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in flagrans; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia è fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco